

Scheda di monitoraggio annuale – Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico – Farmacia (1506) (LM-13)

CONFRONTO DEI DATI E DEGLI INDICATORI (RELEASE DEL 01/07/2017)

Sezione iscritti

Il numero di nuovi iscritti (totali e immatricolati puri) negli anni 2013-2015 è in costante diminuzione. Il numero di iscritti al CdS si riduce sensibilmente nel 2014 per poi attestarsi su un valore leggermente inferiore nell'anno 2015.

Gruppo A – Indicatori Didattica (DM987/2016, allegato E)

Indicatori generalmente in linea con le medie di area geografica e nazionale. Valori variabili per la percentuale di studenti che conseguano almeno 40 CFU nell'a.s., con un picco nel 2014 (iC01). Valori leggermente inferiori alle medie per le percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02). Valori nettamente superiori alle medie per gli studenti provenienti da altre regioni (iC03).

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (DM987/2016, allegato E)

I valori osservati relativamente alle attività svolte all'estero sono caratterizzati da oscillazioni marcate determinate da dati numericamente limitati. La percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) è esigua e inferiore alla media nazionale e dell'area geografica. Si osserva un aumento nel 2015 per i laureati che hanno condotto esperienze all'estero (iC11). Dati nettamente superiori alla media dell'area geografica e nel 2015 anche alla media nazionale per la percentuale di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM987/2016, allegato E)

Valori degli indicatori iC13-iC16BIS generalmente in linea con le medie dell'area geografica e nazionali, ma nettamente superiori nell'anno 2014. Indicatori in costante aumento per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17). Indicatori sempre superiori alle medie per la percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dati nettamente favorevoli rispetto alle medie dell'area geografica e nazionali per la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22). Indicatori positivi rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale sulla fidelizzazione al CdS degli immatricolati. Percentuale di abbandoni (iC24) in netto calo nel 2015.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

I valori degli indicatori del rapporto studenti docenti sono superiori alle medie dell'area geografica e nazionali quando riferiti al valore complessivo (iC27), mentre risultano inferiori alle medie per il valore pesato sugli studenti e docenti del primo anno (iC28).

COMMENTO AL CONFRONTO DEI DATI E DEGLI INDICATORI.

Il CdS Farmacia prosegue nella sua struttura attuale, basata sul contesto dell'ordinamento originato nel 2011 e gestita dal Consiglio del Corso di Studio istituito nel 2013.

Una prima analisi mostra un evidente calo delle immatricolazioni e degli iscritti nel triennio 2013-2015. Il numero di immatricolati puri e iscritti regolari segue lo stesso trend in modo parallelo. Nell'anno 2016 è stato quindi adottato un intervento compensativo, nel contesto del Piano Strategico di Ateneo, concretizzatosi nella rimozione del numero programmato e del corrispondente test vincolante per l'ammissione, tipicamente deterrenti, che ha portato ad un netto aumento degli immatricolati e degli iscritti.

Il confronto degli indicatori è stato effettuato principalmente sui dati relativi all'area geografica e sui dati nazionali. Nell'Ateneo è presente una sola laurea magistrale a ciclo unico nella stessa classe; il campione statistico disponibile è pertanto limitato e si ritiene perciò il confronto intra-Ateneo non particolarmente significativo, anche in considerazione delle peculiarità dei due corsi di LMCU.

Nel gruppo A degli indicatori della didattica è da segnalare il dato nettamente superiore alla media degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni. L'attrattività del CdS è favorita e integrata dalla prossimità geografica di regioni come la Lombardia e dall'agevole collegamento ferroviario e stradale sia sull'asse orizzontale che su quello verticale.

Il Gruppo B degli indicatori di internazionalizzazione risulta inferiore alla media per quanto riguarda l'attività svolta dagli studenti all'estero. Questo fatto è un chiaro segnale della scarsa propensione degli studenti del CdS nei confronti di un'esperienza didattica all'estero, unita alla limitata conoscenza delle possibilità e delle agevolazioni disponibili in tal senso. A tale scopo, dal 2013-2014 si è provveduto a pubblicizzare maggiormente le possibilità di internazionalizzazione. Si nota infatti un leggero incremento nei valori del 2015 e si auspica un ulteriore aumento negli anni successivi. Molto positivo il valore della percentuale di studenti che hanno ottenuto il titolo precedente all'estero, finanche doppio della media nazionale nel 2015, a testimonianza della costante e significativa presenza di immatricolati provenienti da altre nazioni.

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) sono generalmente in linea o leggermente superiori alle medie di area geografica e nazionali. Degno di nota è l'incremento generalizzato degli indicatori relativi alle performance degli studenti nell'anno 2014, riconducibile ad una serie di misure, adottate dal Consiglio di CdS all'atto dell'istituzione nell'anno 2013, finalizzate alla fluidificazione del percorso didattico degli studenti (aumento del numero di appelli, modifiche nella calendarizzazione delle attività), e che hanno prodotto i loro effetti una volta entrate a regime nell'anno successivo. Tale trend è confermato dal picco osservato per l'indicatore iC01 nell'anno 2014, relativo alla percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'a.s.. Si nota però un dato anomalo per l'anno 2015 in cui si ha una netta diminuzione del numero di studenti che hanno acquisito 40 CFU o i 2/3 dei CFU previsti al primo anno. Vista l'anomalia il dato al momento non viene preso in considerazione, ma verrà messo a confronto col dato riferito al 2016: lo si trascurerà in caso di ritorno a valori nella media, mentre nel caso in cui diventasse la norma, verranno analizzate le possibili contromisure da attuare per porvi rimedio. Degni di nota inoltre: i) il dato di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS, che risale da un valore sotto media nazionale nel 2013 a un valore nettamente superiore nel 2015, sempre a seguito delle misure di fluidificazione precedentemente citate, ii) la percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, nettamente superiore al dato nazionale.

Con riferimento ai gruppi di indicatori di approfondimento per la sperimentazione, si segnala il valore crescente e sopra le medie di area e nazionali della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, dato evidentemente parallelo a quello osservato per l'indicatore iC17. Si sottolinea inoltre il valore inferiore alla media nazionale degli studenti che cambiano CdS e il netto calo degli abbandoni dell'anno 2015, probabilmente ascrivibile alle misure di cui sopra.

Il rapporto studenti docenti è più elevato dei valori medi dell'area geografica e nazionali, come conseguenza del numero limitato dei docenti disponibili. L'organizzazione del CdS è però tale da garantire agli studenti del 1° anno un rapporto studenti docenti più favorevole e significativamente superiore ai dati di area e nazionali. Si segnala infine che i dati di Alma Laurea confermano i dati estremamente positivi relativi all'occupazione dei laureati del CdS, costantemente superiori all'85% già a 1 anno dal conseguimento del titolo, e quelli relativi alla soddisfazione dei laureati per il CdS e per la struttura.

In conclusione gli indicatori relativi al CdS non segnalano situazioni particolarmente critiche, semmai diversi punti di attenzione che necessitano di un monitoraggio stretto e eventuali misure correttive. I dati degli anni futuri serviranno inoltre a valutare meglio gli effetti delle misure adottate nel frattempo per il CdS e già in corso d'opera.